

UNA COPIA CENT. 5  
ABBONAMENTI: Anno L. 3  
:: :: Semestre e Trimestre in proporzione

Cesena, 22 Luglio 1917.  
Anno XXIX - N. 25-26 :: ::

Le... ricevono esclusi-  
Amministrazione presso il  
Costituzionale - Piazza Aguselli, 2  
proprio. **Conto corrente colla Posta**

## Il Cancelliere anonimo

Bethmann Hollweg è morto dunque alla vita politica senza lasciare eredità d'idee o d'affetti. Dopo otto anni di regolare servizio, come gli ha benevolmente certificato il Kaiser, e con sulle spalle il peso di tutte quelle responsabilità gravissime che ha portato la guerra, Bethmann Hollweg si è lasciato sorprendere in flagrante delitto di suicidio, allo stesso modo d'un banchiere in fallimento. Ma si è finito perchè possedeva delle idee eccessivamente svalutate o perchè egli stesso era già un organo rotto e inutile? I fogli tedeschi fanno credere che Bethmann possedesse un patrimonio di idee, le quali, dobbiamo osservare subito, si erano, per via, molto avariate: le sue prime idee cardinali, la guerra aerea e quella sottomarina, fecero già buon naufragio con gli uomini-tipo, Zeppelin e Tirpitz: l'ultima idea, insinuata nella nuova Russia per mezzo dei veicoli socialisti e con la banderuola fosforescente d'una formuletta suggestiva: « nè annessioni, nè indennità », s'era ancor essa rovesciata di traverso in un fosso e spezzate le gambe. Bethmann cercò degli apparecchi da ortopedico per rimetterla in piedi, ma poi dovette constatare che le nuove gambe di legno la sostenevano miserabilmente.

Quindi: piano politico sconvolto, idee disperse, assenza di direttive fresche per orientarsi nel caos. Quindi: incapacità di condursi avanti coi rottami di ieri, necessità di trovare dell'altro materiale nuovo. Quindi: l'obbligo di morire e, soprattutto, di morire senza lasciare eredità. Il Kaiser ha mandato al Cancelliere transeunte un mazzetto di decorazioni: decorazioni da appuntare sul cataletto.

Ma vicino al cataletto c'è ora una culla. È nato il Cancelliere nuovo: un bambolo che ha sessant'anni suonati. Si chiama Michaelis. Ma si potrebbe chiamare Antonis o Giovannis. Ciò non ha importanza per la storia. In quest'odierno suo svolto di strada la storia della Germania ha bisogno di un uomo certamente tedesco, ma anonimo, senza colore, nè sapore, di tessuto un po'elastico, di virtù innocue, di valori inconcludenti. Michaelis non è neppure nobile.

Si sa che apparteneva da trentotto

anni all'Amministrazione prussiana: un « rond de cuir » perfettissimo. Nel 1909 fu sottosegretario per le finanze e non ebbe nemmeno il merito di cadere da sé, perchè fu coinvolto in una crisi ministeriale provocata da elementi a lui estranei. Il suo ministro fu liquidato ed egli si trovò ad essere un numero qualunque nell'inventario di quella liquidazione. Alcuni mesi fa il commissario prussiano dei viveri, il popolare Von Batoki, venne spazzato via per dare al popolo tedesco una soddisfazione morale a compenso delle molte sue insoddisfazioni gastriche. E nominarono in sua vece Michaelis. Al quale spettava anche di opporre qualche resistenza al ministro dell'agricoltura Scoerlemer, un prussiano molto invadente, e di mettere un argine contro gli « junker », i signorotti della campagna che avevano spesso giocata l'abilità stessa di Von Batocki sottraendosi alle requisizioni e ingannandolo sulla realtà dei raccolti e delle riserve.

Improvvisamente, mentre Michaelis non aveva ancora mostrato l'unghia in quest'ufficio del vettovagliamento dell'Impero, eccolo sbalzato più su, addirittura sullo scanno del Cancelliere e cioè, nello stesso tempo, anche sullo scanno di presidente del Consiglio. Si facevano dei nomi illustri in sua vece: Buelow, Hertling. Ma poi, come avviene coi palpabili noti e compromessi, si preferì un papa bianco, « bon à tout faire », privo d'autorità e d'influenze, privo perfino di quella particola « Von » che in Germania fu considerata, fino ad ieri, l'accompagnamento indispensabile d'ogni persona per bene. Michaelis è dunque il Cancelliere della situazione: bianco e muto come un quaderno intatto. Vedremo più tardi che cosa gli altri scriveranno su questo quaderno, oggi aperto dinanzi al popolo Tedesco, dicendogli: — è il Cancelliere.

I. N.

**Preghiamo vivamente gli abbonati che ancora non hanno inviato la quota d'abbonamento 1917, a volerlo fare con cortese sollecitudine, poichè anche noi abbiamo degli obblighi da soddisfare.**

**La Cartolina-Vaglia di L. 3 deve essere inviata, impersonalmente, alla nostra Amministrazione.**

## Scandali.

*Due; ed egualmente rivoltanti.*

*Il voto dei massoni delle nazioni alleate a Parigi e l'accusa, non smentita, di spionaggio a danno dell'Italia da parte di un membro - ... sesso femminile - della Direzione del partito socialista ufficiale.*

*I massoni, che nella guerra attuale si danno un gran da fare tanto che i soliti ipercritici hanno trovato modo di dire e di ripetere che la guerra è stata fatta per conto della massoneria, (quale? .. quella dell'Intesa o quella degli Imperi Centrali? o di tutte e due?) hanno sentito la necessità di riunirsi in riunione internazionale per... mettere a posto il mondo. Han cominciato con l'assegnare l'Alsazia-Lorena alla Francia, han parlato della Polonia e della Boemia, ecc., ma si sono scordati dell'Italia! I due magnati rappresentanti la nostra nazione: Nathan, ex sindaco di Roma e ufficiale dell'esercito italiano, e il grand'oriente e scultore Ettore Ferrari pare non abbiano sentito il bisogno di domandare la parola e di avanzare le proposte italiane.... Dacchè, ripetesi, quei valentuomini dalla mascherina sul volto stavano ripartendo il dominio d'Europa, senza il permesso dei colleghi tedeschi. E sapete perchè i massoni italiani si lasciarono prendere sotto la batuta e non si sentirono ardere di sdegno? Semplicemente perchè al misterioso congresso assistevano dei massoni jugo-slavi, i quali non avrebbero mancato dal... protestare contro un'affermazione di diritti italiani sull'altra sponda dell'Adriatico. Perchè può l'Italia ricordare migliaia d'anni di storia e di vicende nazionali sulle sponde dalmate; ma tradizione e diritti a nulla valgono contro la petulanza barbarica dei nuovissimi jugo-slavi. I quali, per contro, giocano la duplice partita. Presso l'Intesa s'appoggiano alla massoneria, in Austria all'Imperatore. Vinca l'uno, o vinca l'altro... , pensano.*

×

*C'è poi, il caso dell'Angelica Balabanoff.*

*Questo è la riprova della cretineria e della babbuaggine degli sgonfioni del socialismo ufficiale.*

*Parrebbe, nientemeno, che l'Angelica oltre non esserla di fatto, come tutti i pubblici d'Italia hanno constatato, non lo*

sia nemmeno di nome; e tanto meno Balabanoff.

Ma chi è? Mistero! Nessuno lo sa. Gli ex compagni (Mussolini e C.) dicono che non sono mai riusciti a saperlo; i « puzzone », sotto il diluvio delle accuse, giocano a « distinguere », secondo la maniera gesuitica. Ma alle accuse non rispondono. E le accuse, che sono lanciate dagli ex compagni, inviperiti e scornati per la bella parte che han sostenuta, sono chiare e infamanti e cioè la così detta Balabanoff, finta martire del militarismo prussiano, non sarebbe che una spia tedesca, un arnese al servizio del militarismo tedesco con compito di lavorare presso il partito socialista italiano, è, ora, in nome e qual membro della Direzione di questo, presso il governo russo!... Piccolezze!

B. A. A. P.

## Accenni di soluzione

In Germania e in Austria si vanno accentuando le discussioni sulle finalità della guerra e sulla possibilità di accordi. L'atteggiamento del centro cattolico tedesco, o almeno quello del suo capo Erzberger (il deputato che lavorò il neutralismo clericale italiano) sono interessantissimi e potrebbero portare, nonostante i furori dei macellari dell'imperialismo, a dei risultati pratici. Il centro tedesco rappresenta una massa enorme di elettori, Erzberger può dirsi il portavoce di tanti milioni di tedeschi? Se sì, allora significa che la Germania comincia a aver convinzione dell'inutilità del prolungamento della guerra e come la vittoria le sia per sempre sfuggita.

Invero tutta la personalità e i gruppi che si agitano negli Imperi Centrali hanno aspetto di voler salvare la loro patria da sciagure imminenti; non si parla più, con tono altezzoso, dell'ueber alles, oppure lo si dice per volgarmente mentire, come quel furente di Hindenburg, che, dopo esser stato battuto e da italiani e da inglesi e francesi, proclamò vittorie le batoste subite....

L'umana aspirazione alla pace si fa, dunque, più insistentemente sentire. E vorremmo che fosse per causa di sentimento, non di stanchezza.

In quale stato d'animo si trovano i tedeschi? Aspirano alla pace come a un « bene » oppure si rassegnano — sotto le strette della morsa di ferro, che i loro disperati tentativi e il sacrificio di milioni d'uomini non sono riusciti ad allontanare — alla pace? La mossa di Erzberger è semplicemente un atto di opportunità? Lo ignoriamo.

Ci ritornano alla mente, scrivendo, le parole di un tedesco, che conosceva molto bene la Germania, e che, perohè la descrisse nel suo intimo, fu odiato

dai tedeschi e particolarmente da questo lor folle imperatore, Enrico Heine. Egli scrisse: « il popolo tedesco non si lascia facilmente commuovere; ma una volta che lo si è spinto in una strada, la seguirà fino all'estremo con la più ostinata costanza ».

È possibile che il popolo tedesco, impregnato di utopie egemoniche si convinca del tragico suo errore, se non sotto il tallone spietato del vincitore che lo preme?!...

Onde è che, mentre con cuore aperto attendiamo sempre favorevoli notizie dell'offensiva russa e dalle discussioni tedesche, noi dobbiamo mantenere diritta la nostra volontà alla resistenza e alla vittoria con l'armi!.

X.

## Valorosi Cesenati decorati.

Nella 49.<sup>a</sup> Dispensa del Bollettino ufficiale, uscita il 4 luglio, nell'elenco di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite, figura il nostro concittadino maestro **Attilio Rossi**, sottotenente di complemento, alla memoria del quale è stata assegnata la medaglia d'argento colla seguente motivazione: *Durante 12 mesi di campagna, in combattimento ed in trincea, sia da comandante di compagnia e sia da aiutante maggiore in 2.<sup>a</sup> dimostrò molta capacità, grande energia, coraggio e slancio, anche nei momenti più critici, finchè colpito da un proiettile nemico, cadde gloriosamente sul campo.* Castelnovo, Oppachiasella, settembre 1915 - 17 agosto 1916.

Onore e gloria alla memoria dell'eroico concittadino!

Nella 50.<sup>a</sup> Dispensa del Bollettino ufficiale per le ricompense al valor militare, uscita pure il 4 luglio, figurano due valorosi nostri concittadini, ai quali è stata assegnata la medaglia d'argento: il maggiore **Enea Navarini** (è questa la seconda medaglia d'argento che gli viene conferita) ed il bersagliere ciclista **Urbano Comandini**, colle seguenti motivazioni:

**NAVARINI ENEA**, capitano reggimento fanteria. *Comandante interinale di un battaglione, con sagge disposizioni e con ammirabile ardore e sangue freddo, portava le sue truppe all'attacco di trincee nemiche, conquistandole, mentre poi, nella ripresa dell'azione, si espose per meglio rendersi conto della situazione, veniva gravemente ferito.* Nova Vas, 15 sett. 1916.

**COMANDINI URBANO**, soldato battaglione bersaglieri-ciclisti. *Sfidando il fuoco di mitragliatrici nemiche, rimasto quasi solo del suo plotone, raggiungera con mirabile slancio una trincea avversaria e vi si manteneva, benchè ferito gravemente.* Nova Vas, 15 settembre 1916.

Ai due valorosi concittadini, che si trovano nuovamente in trincea, giungano i nostri più vivi rallegramenti e i più fervidi auguri.

## COOPERATIVA DI CONSUMO

Ci vien comunicato dalla Presidenza e pubblichiamo:

*Consentiteci ospitalità per poche linee.*

« Il Popolano — assalito dalla fregola di rivedere le bucce a quelle Istituzioni che non sono dirette dai suoi amici — se la prende anche con questa Cooperativa di Consumo che, secondo lui, è zoppicante: il che vorrebbe dire veramente, stando al significato comune delle parole, che si regge male in gambe, e i risultati dell'azienda quindi non sono soddisfacenti; laddove è notorio che essa, nel suo decennio di vita, ha raggiunto uno sviluppo e una floridezza, che pochi altri Enti congeneri possono vantare.

« Senonchè, il Popolano chiarisce subito dopo, che per lui la zoppicatura consiste in ciò, che i dirigenti la suddetta Cooperativa non hanno vedute luminose, o mancano di sufficiente attività: onde accade che, per colpa loro, il pubblico non trova nel magazzino la merce richiesta, e quando la trova, la paga più costosa che altrove.

« Ma siccome la clientela della nostra Cooperativa di Consumo va crescendo — e tutti l'osservano — di giorno in giorno, (non è raro a questo proposito sentir dire dal volgo che la roba pare iri lu si regali), occorre che la profonda perspicacia del Popolano spieghi come mai possa accadere questo strabiliante fatto, che i consumatori prediligono l'Ente cooperativo, pur sapendo che da esso ritorneranno colle mani vuote, o peggio ancora, vi pagheranno prezzi più elevati degli altri spacci!

« Il Consiglio di Amministrazione non rifugge dal discutere, benchè del suo operato egli non debba, in fin dei conti, render ragione se non ai soci, dai quali si ebbe sempre nelle annuali riunioni amplissimi attestati di fiducia.

« Intende soltanto, prima di ogni discussione, che il Popolano esca dalle affermazioni vuote, generiche, campate in aria: dimostri, col suo sguardo d'aquila, quali ampi orizzonti erano dischiusi agli amministratori, che non hanno saputo raggiungere; precisi — soprattutto — quali sono i generi che si fanno pagare, in rapporto alla lor qualità, più salati dalla Cooperativa che dagli altri negozi.

« Allora soltanto che egli abbia soddisfatto a questo suo compito, riprenderemo utilmente il discorso. E faremo anche il raffronto, se ci parrà che ne valga la pena, fra la Cooperativa di Consumo zoppicante, ed altre istituzioni cittadine gradite al cuore del confratello, le quali sono già sepolte sotto la pubblica riprovazione, o vivono di vita ingloriosa.

Saluti.

**Abbonatevi e diffondete**  
*« Il Cittadino »*

# Note di Cronaca.

**Promozione.** — Il colonnello cav. Augusto Matarelli, comandante del nostro Presidio e che comandò il 12° Fauteria sul Podgora, rimanendo gravemente ferito, è stato in questi giorni promosso maggior generale.

All'egregio gentiluomo porgiamo i nostri vivissimi rallegramenti ed auguri.

**Per merito di Guerra.** — L'amico nostro carissimo dott. Baldassarre Mischi tenente volontario in un reggimento di alpini, è stato promosso capitano per meriti speciali in guerra.

È stato pure promosso capitano l'amico e concittadino *Veio Ricci*, tenente di cavalleria.

Ai due carissimi amici giungano i nostri più vivi rallegramenti uniti ai più fervidi auguri.

**Un valoroso concittadino** — Il tenente Amilcare Alessandri di Achille, che da parecchi mesi si trova al fronte, ove disimpegna un importante e delicatissimo ufficio, in questi giorni è stato proposto per un'onorificenza perchè « durante un intenso periodo di azione di guerra, sebbene le retrovie fossero intensamente battute dalle artiglierie avversarie, quale ufficiale addetto alle salmerie, opportunamente provvide alla costituzione di vari depositi d'acqua a tergo della prima linea, e con alto senso del dovere e con sprezzo del pericolo accompagnò egli stesso sotto micidialissimo fuoco nemico le corvées, incaricate del rifornimento acqua alle truppe impegnate nelle azioni ».

Al valoroso giovane i nostri sinceri rallegramenti.

**Riceviamo e pubblichiamo.** Caro Cittadino, sai tu dirmi chi sia il personale addetto alla pulizia delle strade e... degli orinatori? Ed ecco perchè ti faccio questa domanda: da quindici e più giorni, l'orinatoio della Via Masini è pieno e manda un puzzo nauseante e nessuno degli addetti alla pulizia urbana, se n'è ancora accorto. E si che, proprio oggi venerdì 20 luglio, mentre passavo, in quella via vi erano gli spazzini che facevano finta di pulire la strada, ma però giunti all'orinatoio, non solo non l'hanno onorato di una spazzata, ma nemmeno di un'occhiata. E allora perchè il Municipio spende tanto danaro per la *sporczia* municipale?

Un abbonato.

**Inconveniente da eliminare.** — Richiamiamo l'attenzione dell'Autorità Comunale sulla opportunità che sia, con la presenza continua di un Agente Comunale, disciplinato il transito sul ponte del Savio, specialmente nelle ore del mattino e nei giorni di mercato. I litigi son frequenti e in massima parte determinati dalle pretese eccessive di

una certa classe di persone, la quale dovrebbe una buona volta persuadersi che non essa soltanto ha diritto di transito nella pubblica via. Si provveda per evitare guai.

**Consegna di medaglia al valore.** — Domattina, domenica, alle ore 9 nel cortile S. Francesco, alla presenza delle Autorità Militari e Civili e delle rappresentanze scolastiche e di Enti cittadini, sarà, in forma solenne, pubblicamente consegnata la medaglia al valor militare al concittadino sergente dei bersaglieri **NAVACCHIA SALVATORE**.

**Necrologio.** — In questi giorni, in Torino, dopo lunga malattia, si spegneva il N. U. Conte Scipione dei Principi Chiaramonti. Al fratello Conte Carlo, inviamo le nostre più sentite condoglianze. ☹

**Ospedali contumaciali.** — Da qualche tempo circola la voce che si vogliono trasformare in contumaciali i locali Ospedali Militari. Noi vogliamo credere che queste voci siano del tutto infondate, e che in ogni caso le autorità competenti vorranno fare tutto il possibile perchè questo non avvenga, essendo i nostri ospedali nel centro della città e perciò non adatti, mancando l'isolamento indispensabile per impedire lo sviluppo di una qualche infezione.

**Alla R. Scuola di Agricoltura.** — In questa fiorente ed importantissima Istituzione, dalla quale ogni anno escono giovani di grande valore così nella teorica agraria come nella pratica, sono stati in diverse sessioni licenziati i seguenti allievi: Belletti Alberico, Fusconi Emidio, Garavini Ettore, Manuzzi Paolo, Orioli Ulisse, Rava Giovanni, Ravaoli Goffredo, Righi Giovanni, Soprani Evaristo, Tini Pietro, e Torroni Carlo. Ad essi si augura prospero avvenire.

Il Consiglio Superiore per l'Istruzione Agraria presso il Ministero per l'Agricoltura, in considerazione della loro attività e proficua opera didattica svolta a vantaggio dell'istruzione agraria ed in ispecial modo di questo Istituto, ha conferito la promozione per merito distinto agli insegnanti: dott. Jacone Gaetano e prof. Rossi Raffaele.

**Prezzi massimi dei cereali del raccolto 1918.** — La Gazzetta Ufficiale N. 164 del 1. corrente ha pubblicato la notificazione Ministeriale per la quale sono stati fissati nella misura seguente i prezzi massimi dei cereali di produzione nazionale del raccolto del venturo anno 1918.

Grani teneri e semiduri L. 52 — grani duri L. 50 — granoturco, avena L. 38 — orzo e segala L. 43 per merce nel magazzino del detentore, insaccato a cura di questi con sacchi e spago forniti dal compratore.

Si avverte pure che nulla è variato circa i prezzi del raccolto attuale.

**Mercato dei bozzoli.** — Il Comune ha pubblicato il Bollettino gene-

nerale della vendita dei Bozzoli di seta eseguita nel 1917 e dei prezzi praticati, dal quale risulta che il totale dei suddetti bozzoli di 1. qualità è stato di Q. 4119,020 per un ammontare di L.833536,02 e quello della mezza seta, fallopone, doppioni Kg. 4085,380 per un ammontare di 16793. 17, avendosi così un totale generale di Kg. 98204,400 per un importo di L. 850329,19. La media poi dei prezzi è stata questa: per i bozzoli di 1. qualità: massimo L. 10,10 medio L. 8,856, minimo L. 5,50.

**Casse di risparmio postali.** — Riassunto delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di maggio 1917. Credito dei depositanti al 31 dicembre 1916 L. 2. 193. 491. 027, 51. depositi dell'anno in corso L. 411. 206. 569, 96; totale L. 2. 604. 697. 595. 47. Rimborsi dell'anno in corso L. 2. 315. 040. 726, 35.

## Offerte.

### Alla Pro-Maternità:

L. 10, la Prof. Lucia Forti e famiglia per il triste anniversario della morte della loro amatissima Madre e moglie.

Il Conte Carlo Chiaramonti, in occasione della morte del fratello Conte Scipione, ha offerto L. 100 agli Scrofolosi, L. 100 agli Orfani di guerra, e L. 100 alla Pro maternità.

**Stato Civile.** — *Dall' 8 al 20 luglio 1917.*

**NATI** — M. 11, F. 17, Totale 18.

**MORTI** — Benedetti Giannina di a. 8 S. Vittore, Biangi Adele a. 69 S. Domenico, Suzzi Anna a. 63 Viale Carducci, Bortuggi Giovanni a. 60 Ospedale, Casadei Domenico a. 71 Subb. Cavallotti, Fioravanti Giuseppe a. 75 via Strinati, Grilli Antrea a. 60 Ospedale, Soldati Amalia a. 71 Diegaro, Lucchi Cesare a. 74 via Strinati, Bartoletti Angelo a. 55 Ospedale, Imolesi Giovanni a. 73 Bagnile, Cortesi Luigi a. 68 Piazza V. E., Raffelli Tito a. 71 Cattedrale, Mordenti Egidio a. 40 via Rocca, Sbrighi Pietro a. 25 Ospedale, Golinucci Antonio a. 54 Ospedale.

**MATRIMONI** — Guidazzi Urbano calzolaio con Ercolani Maria massaja, Canducci Vincenzo calz. con Vesi Angela massaja, Foschi Giovanni con Galassi Malvina coloni, Mazzotti Angelo possidente con Nardi Rosa benestante.

## Cercasi Pianoforte in buone condizioni.

Per offerte rivolgersi alla **Tipografia Vignuzzi. Esclusi intermediari.**

## Sotto l'alto patrocinio di S. M. la Regina Elena

a beneficio della **CROCE ROSSA**  
e del

Sanatorio dei Bambini tubercolotici figli dei combattenti promosso dal "GIORNALE D'ITALIA", si pubblica

## La Cartolina degli EROI

che ricorda colla effigie dei Martiri e degli Eroi della grande guerra, vivi e caduti, le gesta dei figli d'Italia colla motivazione delle ottenute ricompense.

## OGNI ITALIANO DEVE PROCURARSELA

richiedendola all'Amministrazione del *Giornale d'Italia*, Roma, Palazzo Sciarra — ovvero al Comitato Regionale della Croce Rossa, Napoli, Via Gaetano Filangieri, 48.

Chiedero campione, a mezzo carta da visita, al Prof. Arch. ENRICO ANSREMI, Napoli, Piazza Nicola Amore, 6.

**Parfums**  
**BERTHEL**

*Ultime Creazioni:*  
EVA  
IDYLLE  
ORIGANO  
AMBERGRIS  
VIOLETTE  
CELESTE

Crempes  
Vellutine  
Sapodi  
Estratti  
Lozioni  
Brillantine  
Cosmetici  
Dentifrici

**ROMA**  
CORSO UMBERTO I, 300

**PALESTERNA**  
VIA MARCONI, 342

**NAPOLI**  
PIAZZA S. FERDINANDO, 51

**CATANIA**  
VIA ETNER, 23-25

**MILANO**  
CORSO VITT. EMAN. 8

**TORINO**  
PIAZZA CASTELLO, 25

**GENOVA**  
VIA XXV SETTEMBRE, 39

**BOLOGNA**  
VIA RIZZOLI, 5

**FIRENZE**  
VIA CALZAIOLI, 9

**FILIALI**

Commissioni per corrispondenza  
alla SEDE CENTRALE  
MILANO, VIA PROTOFRANSI, 26, MILANO



*Si offre in vendita volontaria, per ritiro dal commercio dei proprietari, l'azienda di stoviglie della*

Spazio disponibile.

**Ditta Antonio Cortesi**

*coi magazzini, stigli e merce esistente e insieme l'intera casa situata in PIAZZA V. E., N. 13, CESENA.*

